

Spett. le **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del
Territorio
Ufficio A.I.A. - Corso Vittorio Emanuele II, 301 – 65122
Pescara (PE)
c.a. dpc025@pec.regione.abruzzo.it
Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Ciamponi
Dott. Fabio Pizzica

COMUNE DI BUSSI
protocollo@pec.comune.bussi.it

DITTA SILYSIAMONT SpA
Piazzale Elettrochimica, 1
Bussi sul Tirino (PE)
silysiamont@pec.silysiamont.com

e.p.c. **ARTA DIREZIONE CENTRALE AREA TECNICA**
Viale Marconi, Pescara
Area Tecnica – IPPC
c.a. **Arch. Francesco Chiavaroli**
Ing. Simonetta Campana
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

OGGETTO
D.lgs. 152/06 parte II titolo III bis.
Rapporto Finale dell'Ispezione Ordinaria effettuata presso l'impianto della ditta
"SILYSIAMONT SPA" sito nel comune di BUSSI SUL TIRINO (PE).
AIA DPC 025/335 del 23/12/2020 e aggiornamento AIA DPC025/310 del 09/12/2022.

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 6 del D.lgs. 152/06 si trasmette, in allegato alla presente, **il RAPPORTO FINALE** dell'ispezione effettuata presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del sopracitato decreto per l'anno 2023, secondo la programmazione triennale inviata all'A.C. con nota prot. 15057 del 29/03/2022.

E' stata altresì eseguita la verifica di conformità agli adempimenti delle autorizzazioni vigenti, rilasciate successivamente alla precedente visita ispettiva (2019-2020). A tal proposito si richiamano i contenuti delle note Arta di riscontro alle richieste di parere dell'A.C. inviate con prott. 37809 del 27/09/2021, 54403 del 08/11/2021, 5863 del 09/02/2022, in merito agli adempimenti attuati dalla ditta.

A completamento degli adempimenti, si fa presente che in data 24/03/2023 la ditta con nota acquisita al prot. 13764 ha prodotto la valutazione di impatto acustico a riscontro delle richieste Arta formulate con parere 51469 del 31/10/2022. In riferimento a tale elaborato si ritiene che la ditta abbia risposto alle osservazione formulate in maniera sostanzialmente corretta, e si segnala l'assenza di un piano di classificazione acustica del Comune

di Bussi. Tuttavia si rileva che i livelli sonori misurati dal tecnico sono particolarmente contenuti (sempre inferiori a 50 dBA).

In conclusione, le attività di controllo espletate hanno evidenziato la conformità ai VLE, limitatamente alle matrici ambientali campionate: in complesso la gestione ambientale è apparsa soddisfacente pur ravvisando margini di miglioramento e approfondimento meglio specificati nel rapporto di ispezione che segue.

Il Direttore del Distretto

Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



RAPPORTO CONCLUSIVO DELL' ATTIVITÀ DI ISPEZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ORDINARIA ANNO 2023

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 (art. 29-decies)



PRODUZIONE DI SILICE MICRONIZZATE AMORFE AD ALTA POROSITÀ

Attività n. 4.2, allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/06
AIA DPC 025/335 del 23/12/2020 e DPC025/310 del 09/12/2022 e ss.mm.ii..

PREMESSA	6
Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.....	7
Il sito.....	8
Scheda impianto.....	8
Il ciclo produttivo.....	8
ATTIVITÀ ISPETTIVA	10
ANALISI DEGLI IMPATTI	11
MODIFICA NON SOSTANZIALE PER INCREMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA	12
Conclusioni.....	12
ACQUE DI SCARICO - ACQUE DI DILAVAMENTO DEI PIAZZALI	13
Premessa	13
BILANCIO IDRICO.....	13
INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLO SCARICO MONITORATO.....	13
Attività ispettiva svolta.....	13
Monitoraggio di efficienza di abbattimento del sedimentatore a pacchi lamellari.....	14
Di seguito l'esito dei monitoraggi:.....	15
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	15
Rapporti di prova allegati.....	17
RIFIUTI	17
Attività ispettiva svolta.....	17
Ispezione in situ.....	17
Verifica documentale.....	17
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	18
Controllo documentale.....	18
EMISSIONI IN ATMOSFERA	18
Attività ispettiva.....	18
Emissioni convogliate.....	18
CALDAIA NUOVA DA 6MW - CAMINO E1.....	18
Campionamento e analisi.....	19
Camino E1.....	19
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	20
Rapporti di prova allegati.....	21
ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	21



PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3. i tecnici del Distretto Provinciale ARTA Chieti hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata relativa **all'annualità 2023**.

L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto in Autorizzazione DPC025/310 del 09/12/2022

Di seguito si riporta una sintesi della azioni intraprese:

1. Esame della documentazione presente presso il Distretto

Preliminarmente si è proceduto all'esame della documentazione presente presso l'archivio del Distretto. La ditta ha prodotto il **Piano di Monitoraggio e controllo eseguito nell'anno 2022 trasmesso in data 31/05/2023 ns prot. n. 24731 e 24732**.

2. Visita del sito, effettuata in più giorni atta a verificare:

- Il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA;
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati mediante campionamento da parte di ARTA, delle matrici ambientali
- L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto).

3. Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle MTD.

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stesse agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.

Verifica di conformità.

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stesse agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.

Individuazione delle opzioni di miglioramento

Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.

Le azioni correttive che si ritiene il gestore debba porre in atto tempestivamente sono state evidenziate come proposte di prescrizioni.

L'ispezione ha individuato margini di miglioramento in capo alla gestione del sedimentatore statico a pacchi lamellari e alle modalità di campionamento degli scarichi.



Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.

Il personale coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

<i>ANGELA DELLI PAOLI</i>	Responsabile U.O. I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili
<i>ROBERTO CIVITAREALE</i>	Coordinatore dell'ispezione, UO I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili
<i>ROBERTO MANCINI</i>	UO I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili
<i>PAOLO D'ONOFRIO</i>	UO I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili
<i>FABIOLA PROVINCIALI</i>	UO I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili

Per la ditta SILYSIAMONT SPA, alla verifica ispettiva hanno presenziato nelle varie giornate:

VALTER MUSSO	General manager
VINCENZO CARDILLO	Responsabile della Produzione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARTA ABRUZZO Distretto di Chieti

Angela delli Paoli

Roberto Civitareale



Il sito

L'impianto SILYSIAMONT (produzione di SILICE MICRONIZZATA) è situato a Bussi Officine nella zona industriale di Bussi sul Tirino inserito in un sito industriale la cui proprietaria dell'area è la Solvay, mentre la proprietà superficiale è di varie aziende fra cui SILYSIAMONT.

Lo stabilimento insiste da un lato sul fiume Tirino, dall'altro è ubicato una zona boscata montuosa.



Scheda impianto

IMPIANTO	
SEDE	Piazzale elettrochimica, 1 BUSSI SUL TIRINO (PE)
CODICE IPPC	4.2 e) Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base. (Modificato dal D.lgs. 46/2014)
ATTIVITA' SVOLTA	Produzione di silice micronizzata amorfa ad alta porosità (SYLYSIA)
POTENZIALITA' AUTORIZZATA	3900t/a
AUTORIZZAZIONE	AUTORIZZAZIONE REGIONALE DPC 025/335 del 23/12/2020 e DPC025/310 del 09/12/2022,
SCOPO DEL CONTROLLO	ISPEZIONE PROGRAMMATA ANNO 2023 VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE

Il ciclo produttivo

Il processo è composto da una prima parte in cui reagenti e prodotto sono in fase liquida:

- Stoccaggio materie prime;
- Reazione in fase liquida con formazione di precipitato; una seconda in fase solida:
- Fase intermedia di lavaggio e maturazione del gel di silice;
- Macinazione del gel di silice;
- Stoccaggio della silice micronizzata amorfa.

La silice viene ottenuta dalla reazione acido base tra silicato sodico (Na_2SiO_3) e acido solforico (H_2SO_4) seguita da una reazione di polimerizzazione dell'acido silicico (H_2SiO_3), a pH controllato e alla temperatura di circa 50°C . Le fasi successive sono necessarie per ottenere un prodotto con determinate caratteristiche tecnologiche funzionali all'uso previsto. .



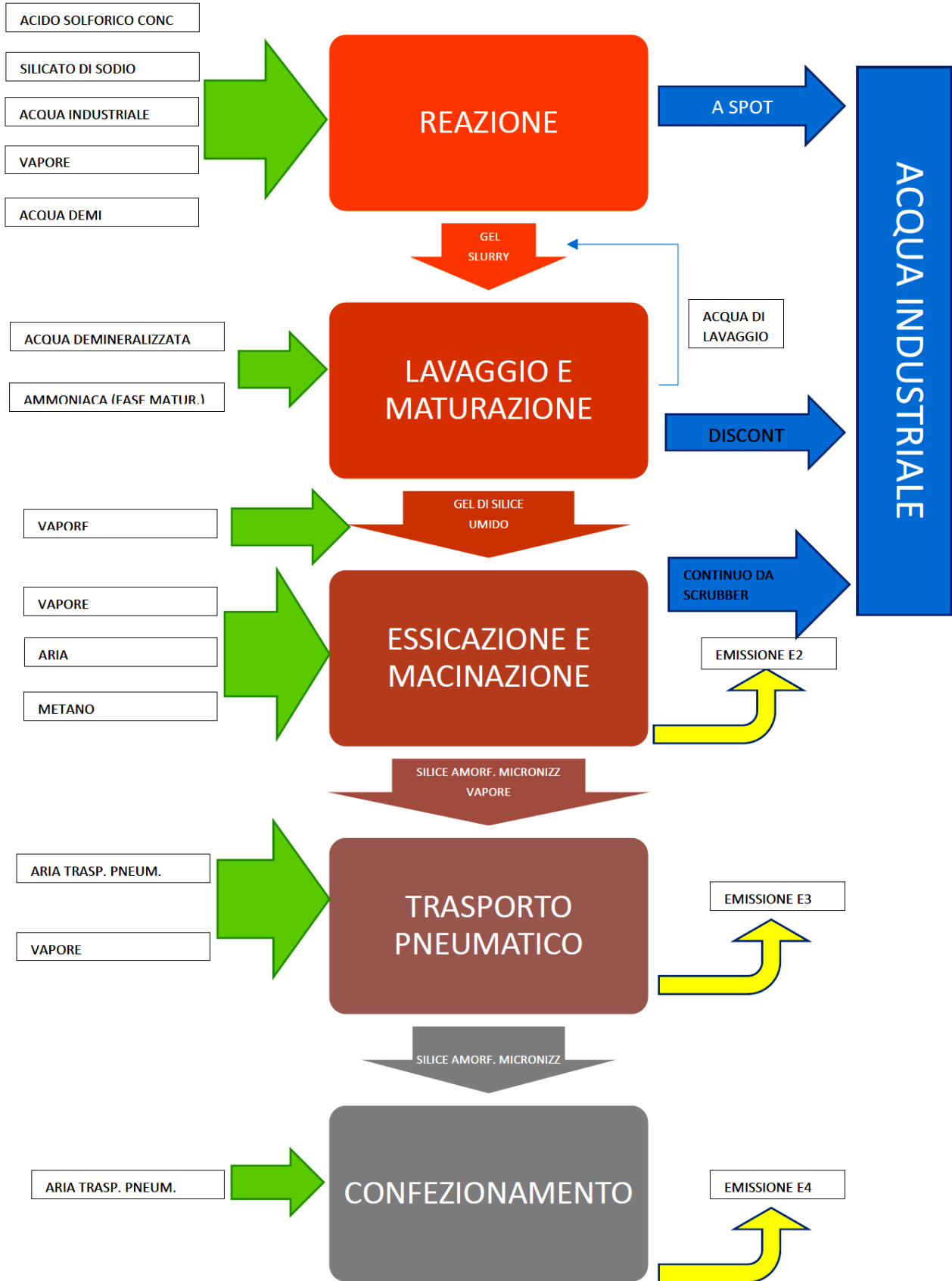


FIGURA 1: SCHEMA DI FLUSSO



ATTIVITÀ ISPETTIVA

L'attività ispettiva è stata pianificata in ed eseguita in maniera coerente con il piano dei controlli autorizzato. I tecnici hanno eseguito n. 2 sessioni di campionamento scarichi e il campionamento delle emissioni in atmosfera provenienti dal camino E1 derivanti dalla nuova caldaia. Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore in originale e disponibili anche presso gli uffici del Distretto. Di seguito si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una sommaria descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

TABELLA 1

DATA	PERSONALE TECNICO	ATTIVITÀ SVOLTA
11/07/2023	MANCINI, CIVITAREALE,	CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICO (D317) SULLE 3 ORE (RICOSTRUITO)
13/07/2023	MANCINI, CIVITAREALE,	CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICO (D317) SULLE 24 ORE (RICOSTRUITO)
03/08/2023	D'ONOFRIO, CIVITAREALE	CAMPIONAMENTO CAMINO E1
30/08/2023	CIVITAREALE, MANCINI	CAMPIONAMENTO SCARICO
19/01/2023	DELLI PAOLI, CIVITAREALE, PROVINCIALI	CONTROLLO RIFIUTI, CHIUSURA ISPEZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



ANALISI DEGLI IMPATTI



MODIFICA NON SOSTANZIALE PER INCREMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA

Con AIA DPC 025/310 DEL 09/12/2022 l'A.C. ha aggiornato l'AIA per modifica non sostanziale relativamente all'incremento della capacità produttiva e all'inserimento di una nuova caldaia.

Relativamente all'incremento di capacità produttiva e al conseguente incremento di consumi idrici l'autorizzazione stabilisce

INCREMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA

L'incremento della massima capacità produttiva fino al limite di 3900 ton/anno di silice micronizzata amorfa ad alta porosità si intende subordinata alla approvazione da parte della AC, con nulla osta ovvero presa d'atto, della relazione inerente lo studio di razionalizzazione dei consumi di acqua industriale atta a comprovare che tale incremento di produzione non comporti la necessità di incrementare i prelievi di acqua già in essere rispetto all'attuale concessione. Tale relazione dovrà essere inviata all'AC e ad ARTA, insieme al progetto di dettaglio delle opere

FIGURA 2: ESTRATTO AIA DPC 025/310

A tal proposito la ditta ha inviato la nota prot. 58585 di cui si riporta un estratto.

L'Azienda comunica che il progetto di incremento produttivo è ancora in fase di valutazioni interne e quindi non ancora operativo.

Pertanto, come previsto dagli art. 2 e 5 del provvedimento in oggetto, tutte le comunicazioni che l'azienda dovrà presentare saranno inviate nei tempi previsti nel momento in cui il progetto entrerà nella fase operativa.

FIGURA 3: RISCONTRO/CHIARIMENTO DELLA DITTA CON NOTA ACQUISTA AL NS PROT 58585 DEL 17/11/2023

Conclusioni

- ⇒ In merito all'incremento si fa presente che la ditta ha dichiarato di non aver ancora attuato l'incremento. Si ribadisce che l'incremento produttivo è subordinato alla presentazione di uno studio che attesti la razionalizzazione dei consumi idrici e soprattutto all'implementazione di un sedimentatore a pacchi lamellari confacente all'assetto modificato.
- ⇒ A tal proposito si rileva positivamente che i consumi specifici di acqua, come attestato nei report annuali dal 2020 al 2022 presentano un trend decrescente.

	2019	2020	2021	2022
Consumo idrico (m ³)	2.767.920	2.740.560	3.000.332	2.078.685
Consumo specifico (m ³ /Kg)	1,16	1,17	1,002	0,761

FIGURA 4: ESTRATTO REPORT 2022 (PRODOTTO NEL 2023).



ACQUE DI SCARICO - ACQUE DI DILAVAMENTO DEI PIAZZALI

Premessa

La ditta origina due tipologie di scarico:

- Processo
- Meteoriche

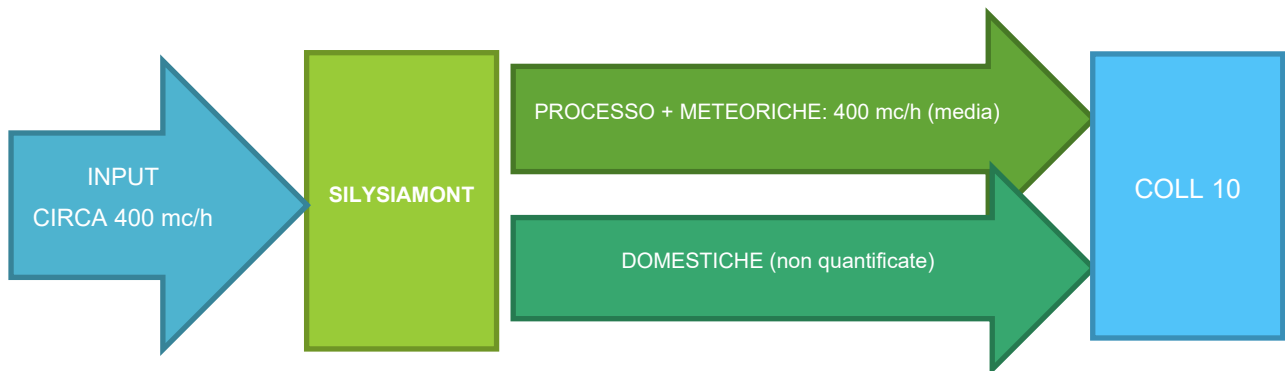
Entrambi i reflui sono avviati a scarico attraverso la vasca D317 che recapita al **COLLETTORE 10**.

In particolare si evidenzia che confluiscono in D317 anche le acque eccedenti la prima pioggia. La ditta ha documentato con nota agli atti che tale refluò è di entità sensibilmente inferiore rispetto al refluò di processo (rappresenta lo 0,6 % di quest'ultimo nelle condizioni più gravose di pioggia) e pertanto non influenza in maniera significativa la qualità dello scarico recapitante da D317.

TABELLA 2 (AUTORIZZATO)

Sigla scarico finale	Tipologia		Recettore	Modalità di scarico	Ore /giorno	Giorni /anno	Volume scaricato	
							m ³ /g	m ³ /anno
D317	P	Tecnologiche	Collettore 10 (Fiume Pescara)	CONTINUO	24	330	10.808	3.566.640
	M	Industriale acque di dilavamento piazzali, bacini stoccaggio materie prime		DISCONT.			383 m ³ per evento	
	D	Scarico domestico		DISCONT.				

BILANCIO IDRICO



INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLO SCARICO MONITORATO

Lo scarico campionato si origina da tutto il processo di produzione del gel di silice e in particolare dalle fasi di reazione e maturazione. Allo scarico è inviata anche lo spurgo dello scrubber del sistema di abbattimento emissioni, le acque di prima pioggia depurate provenienti da aree considerate a rischio dilavamento sostanze pericolose.

L'acqua industriale viene fornita da Società Chimica Bussi, che è concessionaria della derivazione acqua industriale fiume Tirino

Attività ispettiva svolta

L'attività ispettiva si è focalizzata sul controllo analitico dello scarico industriale denominato D317.



Le prime due sessioni di campionamento si sono svolte nell'ambito del campionamento finalizzato a ricostruire il campione del sito ovvero in tali giornate sono stati campionati contestualmente gli scarichi industriali di tutte le coinsediate con una tempistica comune di campionamento di 3 e 24 ore.

La portata di scarico è stata costante e si è attestata intorno ai 200 mc/h con pH prevalentemente basico.

E' stata eseguita una terza sessione di campionamento finalizzata alla determinazione del COD in quanto non rilevabile nelle prime due sessioni di campionamento e perché il gestore ha chiesto di ridurre/eliminare il monitoraggio di tale parametro. Anche in questo caso la concentrazione di COD è risultata al di sotto della rilevabilità.

Monitoraggio di efficienza di abbattimento del sedimentatore a pacchi lamellari

Nella precedente ispezione (2019) era stato richiesto di eseguire un accurato monitoraggio al sedimentatore a pacchi lamellari allo scopo di verificarne la funzionalità e l'efficienza di depurazione.

Tale richiesta era stata riportata nel provvedimento di riesame DPC 025/335 DEL 23/12/2023.

- a) La Ditta dovrà eseguire monitoraggi periodici dell'efficienza di abbattimento di SST e COD contestualmente a monte e a valle del filtro a pacchi lamellari. Le campagne di monitoraggio dell'efficienza dovranno essere eseguite con cadenza mensile, registrando pH e Temperatura (monte-valle) in corrispondenza dello specifico campionamento. I dati dovranno essere elaborati in forma grafica e dovranno costituire elemento di reporting. Lo scopo di tali monitoraggi è individuare le condizioni di funzionamento ottimale del dispositivo di abbattimento al fine di ridurre le emissioni di SST. Trascorso un anno dal rilascio dell'A.I.A. ed acquisite le risultanze, si valuterà se rivedere tale modalità di monitoraggio:
- b) La Ditta dovrà predisporre postazioni di campionamento adeguate a monte e a valle del dispositivo di abbattimento e individuare tempistiche di campionamento che tengano conto dei tempi di ritenzione. In particolare, la Ditta deve predisporre un sistema che consenta di ridurre la turbolenza e regolare la portata in ingresso al dispositivo di abbattimento allo scopo di favorirne il corretto funzionamento:

FIGURA 5: ESTRATTO DALLA DPC025/335 DEL 23/12/2023

La ditta con nota acquisita al prot. Arta n. 24729 del 31/05/2023 (report annuale) ha prodotto il monitoraggio dell'efficienza.



Di seguito l'esito dei monitoraggi:

Tab.1

2022												
Data	Lavaggio N.	Batch	Portata mc/h	T (°C) IN	T (°C) OUT	Ph IN	Ph OUT	SS (mg/L) IN	SS (mg/L) OUT	COD (mg/L) IN	COD (mg/L) OUT	% abbattimento SS
26/01/2022	acqua reaz			35	35	1,6	1,7	311	227	<5	<5	27%
21/02/2022	1	052-22		35	34	2,2	2	866	527	<5	<5	39%
22/03/2022	3	085-22		35	35	2,3	2,3	671	601	<5	<5	10%
28/04/2022	4	120-22		35	34	3,1	3,2	6369	145	<5	<5	98%
02/05/2022	3	122-22		35	35	3,1	2,7	96	159	<5	<5	-66%
31/05/2022	1	148-22		38	37	2,1	1,9	41	103	<5	<5	-151%
30/06/2022	acqua reaz	179-22		39	39	1,8	1,8	800	1200	<5	<5	-50%
30/08/2022	2	235-22		38	38	2,2	2,2	252	198	<5	<5	21%
16/09/2022	2	242-22		37	36	2,3	2,3	35	15	<5	<5	57%
25/10/2022	2	284-22		36	36	2,3	2,3	57	21	<5	<5	63%
18/11/2022	3	306-22		35	35	2,8	2,8	21	10	<5	<5	52%
20/12/2022	2	335-22		36	36	2,4	2,4	49	11	<5	<5	78%
Media								797	268			66%

Di seguito le considerazioni della ditta:

Considerazioni

I risultati ottenuti evidenziano che:

1. Le variazioni numeriche dei SST dipendono dallo step di lavaggio considerato: i SST presenti nelle acque in ingresso al sedimentatore sono maggiori durante i primi lavaggi per poi diminuire negli step successivi.
2. Il campionatore posto sulla linea di alimentazione al sedimentatore non risulta sufficientemente rappresentativo, infatti in alcuni casi si trova un valore di SST inferiore a quello in uscita.
3. L'abbattimento % medio dei SST annuo è pari al 66%, che diventa del 79% se non consideriamo i campionamenti con valori in ingresso superiori all'uscita.
4. Il COD è praticamente pari allo zero ad ogni step: in linea con lo scorso anno. Proponiamo di eliminare questa analisi.

La ditta ha proposto le seguenti azioni di miglioramento:

1. Prelevare i campioni delle acque solo durante il primo step di lavaggio
2. Per limitare la fluttuazione dei risultati si preleveranno cinque campioni da un litro durante lo scarico, ottenendo un campione totale di cinque litri.
3. E' stato avviato il progetto per l'installazione di un serbatoio che raccolga i fanghi recuperati dal sedimentatore in modo da reimmetterli nel processo produttivo a valle del ciclo di lavaggi. Questo consentirà di evitare il ricircolo degli stessi in alimentazione al sedimentatore e quindi ridurre il carico dei solidi e incrementare l'efficienza di sedimentazione. Si prevede di completare l'investimento entro dicembre 2023

Conclusioni e proposte di miglioramento

Esaminati i monitoraggi prodotti e le considerazioni della ditta si ritiene che le proposte della ditta in merito all'esecuzione dei monitoraggi dei SST siano raccogliibili e si chiede quanto segue:

⇒ La ditta deve motivare l'ampia fluttuazione dei dati di monitoraggio dei SST eseguita su un campionamento medio composito di 24 ore. Tale fluttuazione infatti non è comprensibile proprio perché riferita a un processo sempre uguale seppur su un'estensione di 36 ore. Tuttavia il campionamento sulle 24 ore dovrebbe coprire i 2/3 del ciclo e non risentire in maniera così evidente



delle fluttuazioni di concentrazione delle fasi. Si chiede di verificare eventualmente monitorando le singole fasi

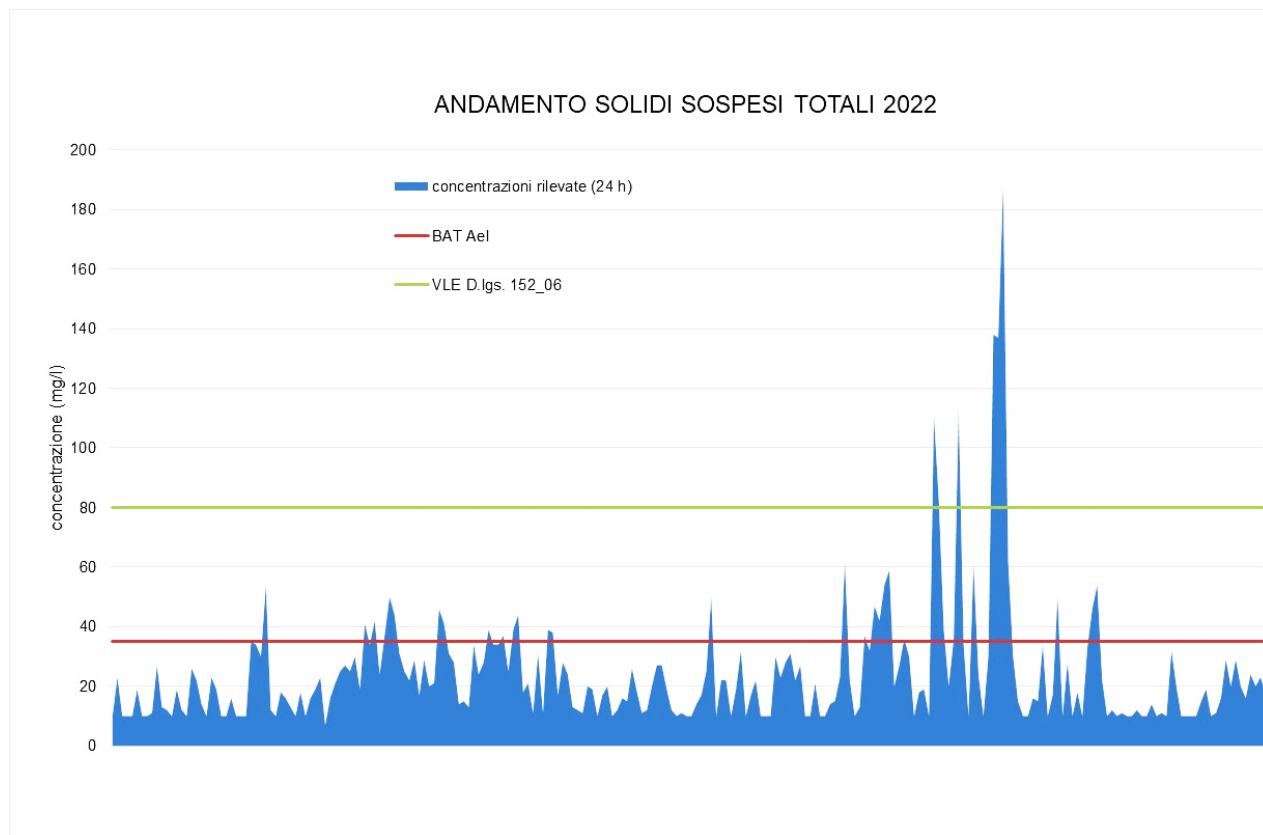


FIGURA 6: ANDAMENTO SST E CONFRONTO CON I VLE.

- Si conviene che sia opportuno individuare una modalità di campionamento mirata. A tal proposito si chiede alla ditta di verificare la portata di ingresso al sedimentatore a pacchi lamellari e quella di uscita allo scopo di verificarne la congruenza con i requisiti di funzionamento.
 - Si segnala che la portata massima di adduzione come da documentazione progettuale in atti è di 150 mc/h e che la concentrazione in ingresso non può eccedere i 5000 ppm allo scopo di garantire il rispetto dei VLE del D.lgs. 152/06.

- ⇒ Si chiede pertanto di indicare in corrispondenza delle determinazioni analitiche la portata di adduzione al filtro a pacchi lamellari ed eventualmente di predisporre un misuratore di portata.
- ⇒ Si ribadisce che preliminarmente all'attuazione della modifica il gestore dovrà implementare il dispositivo di abbattimento a pacchi lamellari
- ⇒ Si segnala inoltre che in alcuni autocontrolli sono stati rilevati valori di concentrazione di SST come media giornaliera sensibilmente superiori al VLE ovvero > 100 mg/l (188 mg/l) rispetto a un limite (medio annuo) di 35 mg/l e del D.lgs. 152/06 di 80 mg/l (su tre ore di campionamento). Si chiede alla ditta per il futuro di relazionare con approfondimenti tecnici circa le condizioni operative che possono determinare tali concentrazioni.

⇒ Si ritiene che il monitoraggio del parametro COD, in considerazione anche degli esiti analitici della ditta e di Arta, possa essere eseguito con frequenza mensile e in corrispondenza del campione ricostruito del sito.

	ISO 10/10
(¹) La periodicità del monitoraggio può essere adattata qualora le serie di dati indichino chiaramente una sufficiente stabilità.	
(²) Il punto di campionamento si trova nel punto in cui le emissioni escono dall'installazione.	
(³) Il monitoraggio del TOC costituisce un'alternativa al monitoraggio del COD. Il monitoraggio del TOC è l'opzione da privilegiare, perché non si avvale di composti molto tossici.	
(⁴) Il monitoraggio del TN costituisce un'alternativa al monitoraggio del N _{inorg} .	
(⁵) Può essere utilizzata un'opportuna combinazione di questi metodi.	

FIGURA 7: BATc : DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/902 DELLA COMMISSIONE DEL 30 MAGGIO 2016 CHE STABILISCE LE CONCLUSIONI SULLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT), A NORMA DELLA DIRETTIVA 2010/75/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, SUI SISTEMI COMUNI DI TRATTAMENTO/GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE E DEI GAS DI SCARICO NELL'INDUSTRIA CHIMICA

Si precisa nuovamente che produrre dati di efficienza con valori negativi **non è accettabile**. E' onere del gestore eseguire il campionamento secondo modalità idonee e funzionali agli scopi richiesti dal monitoraggio.

Rapporti di prova allegati

PE/007169/23; PE/007170/23; PE/007286/23, PE 008839/23

RIFIUTI

Attività ispettiva svolta

L'Azienda detiene i rifiuti prodotti nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 ed in particolare il deposito temporaneo viene effettuato con criterio temporale, come previsto dall'articolo 183 lettera bb) comma 2, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Ispezione in situ

La zona dedicata al deposito dei rifiuti è composta da un'area recintata all'interno della quale sono presenti degli scarrabili e il serbatoio D105.

Verifica documentale

La verifica documentale è stata effettuata a campione, in particolare sono stati controllati i registri di carico e scarico per l'anno 2023 e relativi FIR dei rifiuti aventi EER:

- **160304: SILICE DI SCARTO**

Relativamente ai rifiuti controllati, sono state acquisite copie delle pagine del registro di carico e scarico visionate e, relativamente allo scarico, è stata acquisita copia del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR).

In merito ai registri visionati si è verificato che:

- Contengono la data dello scarico dei rifiuti movimentati;
- Risulta contrassegnato il tipo di operazione (carico e/o scarico);
- Contengono altre informazioni di cui all'art.1 del Decreto 1/4/1998 n° 148.



Inoltre è stata acquisita una copia delle analisi della caratterizzazione del rifiuto EER 160304.

Conclusioni e proposte di miglioramento

Controllo documentale

- ⇒ *Limitatamente alle verifiche effettuate, non si sono rilevate non conformità nella compilazione dei registri di carico e scarico*
- ⇒ *Si richiama la ditta a una più puntuale compilazione del registro di carico e scarico soprattutto in riferimento alle operazioni che hanno scarichi multipli rispetto ad un unico carico. Il campo annotazione infatti consente di migliorare la tracciabilità degli smaltimenti.*

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Attività ispettiva

L'attività ispettiva per le emissioni in atmosfera si è svolta nella giornata del 03/08/2023.

I tecnici hanno effettuato una preliminare ricognizione dei punti di emissione con particolare riferimento alla sussistenza delle condizioni di campionabilità a norma UNI nonché la presenza di accesso in sicurezza alle postazioni di campionamento asservite ai camini.

Emissioni convogliate

Si è deciso di campionare le sorgenti emissive maggiormente significative sotto il profilo oggetto di modifiche. In particolare sono state campionate le emissioni del camino E1

CALDAIA NUOVA DA 6MW - CAMINO E1

Il camino denominato E1 asservito ad una caldaia a metano da 6 MW necessaria per la produzione di vapore del jet mill macinazione. Il funzionamento della caldaia è discontinuo, legato alla fase di produzione che necessita la macinazione.

La ditta ha correttamente attrezzato al postazione di campionamento come prescritto nell'AIA vigente.





Foto 1, Foto 2: POSTAZIONE DI CAMPIONAMENTO

Campionamento e analisi.

Camino E1

Sono state campionate le emissioni ed eseguite le determinazioni degli inquinati gassosi. L'andamento del CO durante il periodo di osservazione è risultato al di sotto del limite di rivelabilità strumentale.

⇒ I livelli di concentrazione media rilevati sono risultati conformi a quanto autorizzato.

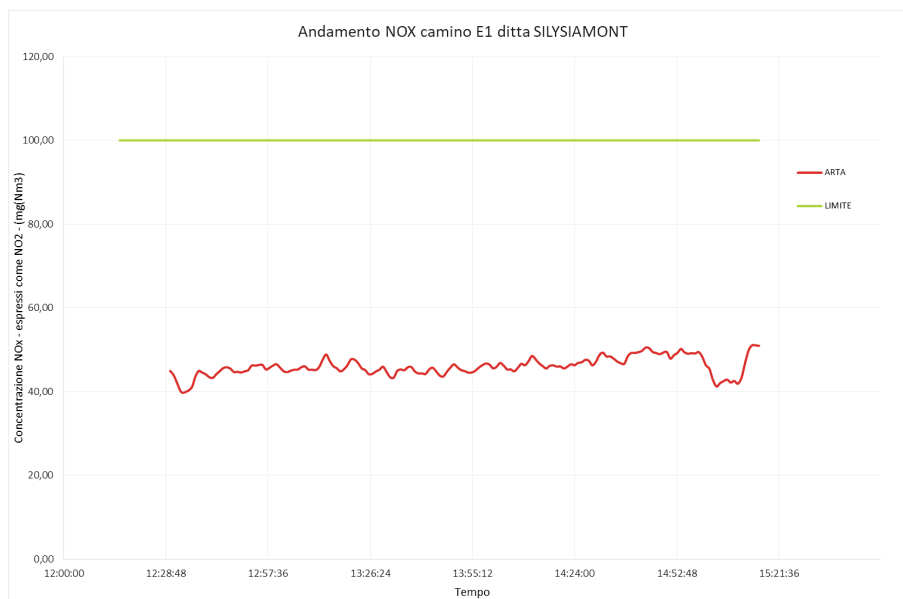


GRAFICO 1: ANDAMENTO NOX DURANTE IL MONITORAGGIO CAMINO E16

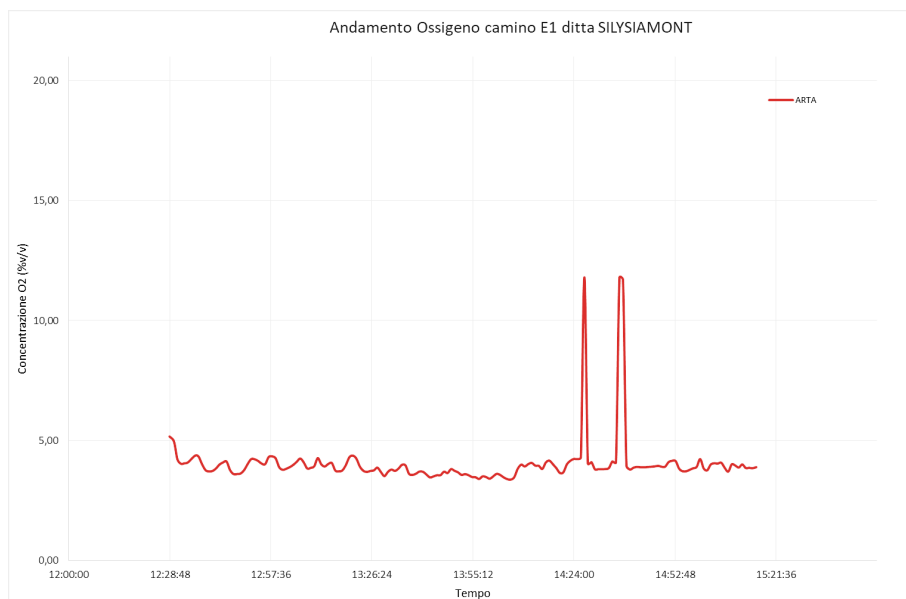


GRAFICO 2: ANDAMENTO OSSIGENO DURANTE IL MONITORAGGIO CAMINO E16

Conclusioni e proposte di miglioramento

- ⇒ Le determinazioni analitiche eseguite hanno evidenziato la conformità ai VLE autorizzati ed emissioni in atmosfera sensibilmente contenute.
- ⇒ Per quel che concerne l'inserimento della nuova caldaia si fa presente all'A.C. che il QRE deve essere rettificato in quanto per mero errore non è stato riportato l'ossigeno di riferimento per la caldaia.

TABELLA: QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI (QRE)

FASE DEL PROCESSO	Punto di emissione	sistema abbattimento	sostanza	Portata (Nm ³ /h)	CONCENTRAZIONE (mg/m ³)	Flusso di massa		durata emissione	
						kg/h	ton/a	gg/a	hr/gg
Caldaia (6 MW)	E1		Polveri	8.000	5	0,040	0,350	365	24
			Nox		100	0,8	7,0		
			Sox		35	0,3	2,5		
Surr 1	E1-a		Polveri	1.029	5	0,005	0,045	365	24
			Nox		100	0,1	0,9		
			Sox		35	0,0	0,3		
Surr 2	E1-b		Polveri	1.029	5	0,005	0,045	365	24
			Nox		100	0,1	0,9		
			Sox		35	0,0	0,3		
Trasporto pneumatico / essiccamento	E2	filtro tessuto scrubber	Polveri	18.000	15	0,3	2,4	365	24
			CO		100	1,8	15,8		
			Nox		300	5,4	47,3		
			Sox		35	0,6	5,5		
Trasporto pneumatico	E3	Filtro tessuto	Polveri	6.500	15	0,1	0,85	365	24
Confezionamento	E4	Filtro tessuto	Polveri	14.000	15	0,2	1,84	365	24
Nuovo Trasp pneumatico	E5	Filtro tessuto	Polveri	6.500	15	0,1	0,85	365	24
Nuovo Mulino	E6	filtro tessuto scrubber	Polveri	15.000	15	0,2	1,97	365	24



FIGURA 8: QRE ALLEGATO ALL'AIA

Rapporti di prova allegati

CH/AIA/07/2023

ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La ditta ha dato piena attuazione al PMeC autorizzato, comunicando la programmazione degli autocontrolli e inviando tutti i referti analitici.

Gli autocontrolli imposti dall'autorizzazione sullo scarico D317 sono stati esaminati a campione e non hanno evidenziato superamenti.

Il Collaboratore Tecnico

Dott. Roberto Civitareale

Il responsabile U.O.

**IPPC, Piani Gestione Solventi e fonti
energetiche rinnovabili**

Ing. Angela delli Paoli

Il Direttore del Distretto

Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

